

Crollano le domande per *invalidità civile*, danni causati da incaute sperimentazioni delle riforme della disabilità e della non autosufficienza: migliaia di persone fragili, spesso anziane, rimaste senza tutele.

- Dopo la segnalazione, allarmante, dell'Osservatorio Previdenza della CGIL sul pesante calo delle domande previdenziali di invalidità e inabilità¹ che sta avvenendo nelle sessanta province coinvolte dalla sperimentazione voluta dal Governo per la riforma della disabilità², **registriamo una situazione disastrosa per le domande di invalidità civile, che coinvolge in prevalenza persone anziane.** Il nuovo sistema voluto dal Governo per classificare e riconoscere inabilità e non autosufficienza si sta rivelando una micidiale selezione per le persone più deboli.
- **La dimensione del fenomeno è enorme:** le domande di invalidità civile presentate nel 2024, solo nelle prime 9 province (dal 1.1.2025) coinvolte dalla sperimentazione, erano state 153.277, mentre nel 2025 sono state presentate 122.795 domande, con una riduzione pari a 30.482 domande. Una riduzione del 20%, che si attenua leggermente nei mesi successivi (analizzando il periodo 1° giugno – 31 maggio 2026 il calo è del 13%).
- Ma il **danno resta enorme e colpisce persone di tutte le età, in maggioranza anziane** ultra65enni (solo gli over 70% rappresentano oltre il 50% della platea), che restano escluse dall'accesso a prestazioni, tra queste, ad esempio, l'indennità di accompagnamento.
- Se analizziamo quanto sta succedendo nelle province coinvolte nelle tre fasi della sperimentazione la situazione è drammatica:
 - 1^ sperimentazione dal 1.1.2025 - n. 9 Province **calo del 13%**, riduzione pari a 19.871 domande rispetto al periodo precedente.
 - 2^ sperimentazione dal 30.9.2025 - n. 11 Province: **calo del 17%**, riduzione pari a n. 15.335 domande rispetto al periodo precedente.
 - 3^ sperimentazione dal 1.3.2026 - n. 40 Province: **calo del 30%**, con riduzione n. 54.440 domande rispetto al periodo precedente.
- Proiettando sull'intero territorio nazionale questi dati, **il crollo delle domande, a regime (quindi dal 1.1.2027), potrebbe coinvolgere oltre 100mila persone.**
- **Le ragioni dell'andamento negativo della sperimentazione** sono state ripetutamente denunciate dalla CGIL e dallo SPI (e anche unitariamente da SPI, FNP e UILP): la complessità della nuova procedura e del nuovo certificato medico introduttivo, che ha provocato un aumento dei costi a carico dei cittadini (in alcune province i costi dei certificati sono quasi triplicati arrivando a 300,00 euro), la carenza del personale sanitario Inps e dei medici di medicina legale, la riduzione del ruolo dei Patronati nella fase iniziale delle procedure e la le continue modifiche normative, da ultima quella rivolta alle persone ultra70enni, stanno determinando nuovi disagi, duplicazioni e allungamenti dei tempi. Tutto ciò vede colpite proprio le persone più fragili.

¹ Vedi [CGIL 30.5.2026](#)

² Le province coinvolte dalla sperimentazione ([vedi INPS](#)) del nuovo sistema per il riconoscimento della condizione di disabilità e non autosufficienza erano: n. 9 dal 1.1.2025, ulteriori n. 11 dal 30.9.2025, ulteriori n. 40 dal 1.3.2026. "È necessario distinguere con precisione invalidità civile e invalidità previdenziale. **L'invalidità civile** costituisce una tutela di natura assistenziale fondata sull'accertamento sanitario di una riduzione della capacità lavorativa, ovvero, per i soggetti non in età lavorativa, di difficoltà persistenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'età. ... Le relative prestazioni non richiedono requisiti contributivi e sono finanziate attraverso la fiscalità generale. **L'invalidità previdenziale, invece**, ha natura assicurativa. È collegata all'attività lavorativa e alla contribuzione versata all'assicurazione IVS, cioè Invalidità, Vecchiaia e Superstiti. ... - Fonte [Osservatorio Previdenza CGIL](#)

È assolutamente necessario e urgente un cambio di rotta, anche legislativo, da parte del Governo per tutelare migliaia persone disabili e non autosufficienti escluse da tutele essenziali.

Noi non ci stiamo occorre reagire e organizzare una forte mobilitazione sociale per restituire tutele e diritti a migliaia di persone maltrattate o quantomeno non considerate bisognose di un sostegno anche solo per presentare la domanda. Ma questa non è la lotta ai falsi invalidi: è una feroce esclusione persino dal diritto di presentare una richiesta.

Le tabelle che seguono sintetizzano quanto descritto circa il calo delle domande per **invalidità civile: quasi 90mila domande sparite.**

DOMANDE presentate INVALIDITÀ CIVILE

n. 9 Provincie 1^ sperimentazione 1.1.2025	Intero anno 2024	dal 01.06.2025 al 31.05.2026	NUMERO vs periodo precedente	% differenza vs anno precedente
TOTALE	153.277	133.406	-19.871	87,04%
n. 9 Provincie 2^ sperimentazione 30.9.2025*	Periodo ottobre/maggio 2024/2025	periodo ottobre/maggio 2025/2026	NUMERO vs periodo precedente	% domande presentate vs periodo precedente
TOTALE	88.320	72.985	-15.335	82,64%
n. 40 Provincie 3^ sperimentazione 01.3.2026	Periodo Marzo/Maggio 2025	Period Marzo/Maggio 2026	NUMERO vs periodo precedente	% domande presentate vs periodo precedente
TOTALE	183.768	129.328	- 54.440	70,38%

Fonte: INPS - Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità

PROVINCIA 1^ sperimentazione	Domande presentate		% domande presentate 2025 su 2024
	Intero anno 2024	dal 01.06.2025 al 31.05.2026	
Brescia	27.802	23.787	85,56%
Catanzaro	12.013	10.824	90,10%
Firenze	19.807	17.768	89,71%
Forlì-Cesena	10.452	9.438	90,30%
Frosinone	12.376	10.948	88,46%
Perugia	22.880	18.469	80,72%
Salerno	30.524	26.579	87,08%
Sassari	12.312	10.747	87,29%
Trieste	5.111	4.846	94,82%
TOTALE	153.277	133.406	87,04%

Fonte: INPS - Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità

PROVINCIA 2^ sperimentazione	Domande presentate periodo ottobre/maggio		% domande presentate 2025/2026 su 2024/2025
	2024/2025	2025/2026	
Alessandria	6.773	5.418	79,99%
Genova	14.847	12.745	85,84%
Isernia	1.590	1.298	81,64%
Lecce	17.259	13.128	76,06%
Macerata	4.993	3.996	80,03%
Matera	3.611	2.861	79,23%
Palermo	23.070	20.082	87,05%
Teramo	5.692	4.446	78,11%
Vicenza	10.485	9.011	85,94%
TOTALE	88.320	72.985	82,64%

*Dati senza Valle d'Aosta e PA Trento

AREA	PROVINCIA	Totale marzo - aprile - maggio		% domande presentate marzo /maggio
		2025	2026	
NORD	Asti	1.248	726	58,17%
	Bergamo	5.650	4.127	73,04%
	Bologna	7.364	5.941	80,68%
	Como	3.344	2.397	71,68%
	Cuneo	3.033	1.774	58,49%
	La Spezia	1.588	938	59,07%
	Mantova	2.675	1.801	67,33%
	DCM Milano	18.728	14.239	76,03%
	Pavia	3.896	2.795	71,74%
	Piacenza	1.919	1.528	79,62%
	Pordenone	1.555	1.180	75,88%
	Ravenna	2.548	2.073	81,36%
	Rimini	2.394	1.531	63,95%
	Savona	1.965	1.324	67,38%
	Sondrio	1.093	945	86,46%
	Torino	15.984	10.042	62,83%
	Treviso	4.538	3.206	70,65%
	Udine	2.894	1.963	67,83%
	Venezia	5.196	3.701	71,23%
	Verona	5.002	3.537	70,71%
CENTRO	Ancona	3.191	2.232	69,95%
	Ascoli Piceno	1.465	1.024	69,90%
	Arezzo	2.380	1.625	68,28%
	Chieti	2.560	1.647	64,34%
	DCM Roma	31.255	22.639	72,43%
	Massa Carrara	1.480	749	50,61%
	Terni	1.805	1.335	73,96%
SUD	Brindisi	3.384	2.304	68,09%
	Cagliari	4.195	2.158	51,44%
	Caltanissetta	1.967	1.341	68,17%
	Campobasso	1.696	1.093	64,45%
	Caserta	6.759	4.920	72,79%
	Catania	7.296	4.856	66,56%
	Cosenza	5.271	4.343	82,39%
	Crotone	1.921	1.458	75,90%
	Messina	5.283	3.695	69,94%
	Potenza	2.849	2.146	75,32%
	Reggio Calabria	5.043	3.155	62,56%
	Vibo Valentia	1.354	840	62,04%
TOTALE		183.768	129.328	70,38%

Fonte: INPS - Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità